



Città metropolitana
di Venezia

Area Mobilità

Documento di indirizzo alla progettazione

per

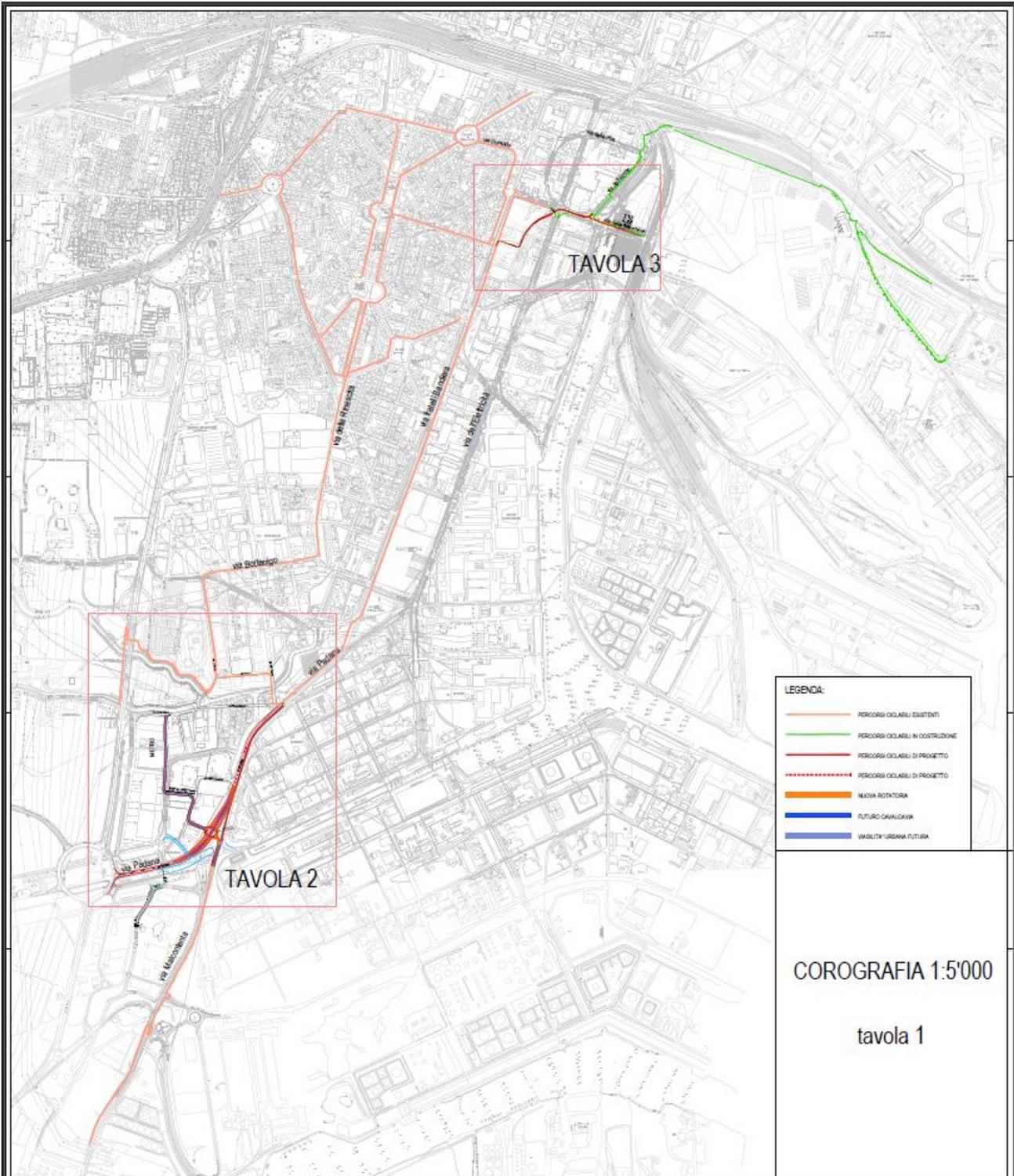
la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, rilievo topografico, e indagini geologiche e geotecniche, indagini chimico-fisiche dei terreni, piano particellare di esproprio e assistenza al RUP per l'avvio della procedura ex DPR 327/2001, valutazione ambientale strategica (in caso di variante urbanistica) per l'intervento denominato n. 2 bis dell' Accordo di programmazione per la riconversione e la riqualificazione industriale di porto Marghera.

Si tratta di redigere il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo di un nodo viabilistico e collegamenti ciclopedonali di parte di viabilità di Porto Marghera in comune di Venezia, sulla scorta di quanto approvato dal Commissario Delegato per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, relativo all'intervento 2 " Accordo di programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera del 31.3.2008 - Viabilità nodo Malcontenta, successivamente disciplinato nell'Accordo di Programma per la Riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera.

1

Più nel dettaglio, il progetto risolve il problema dell'intersezione viabilistica fra via Malcontenta e la SP 24, garantendo comunque la possibilità, in un secondo momento, di realizzare un ponte a scavalco della futura rotatoria lungo la SP24 e di completare il percorso ciclabile fra Malcontenta e Venezia con la realizzazione di un tratto di ciclabile lungo la SP24 e all'intersezione fra via delle Macchine e via dell'Elettricità (vedi planimetria allegata), coerentemente con l'attuazione dei piani ciclabili della Regione Veneto, della Città metropolitana di Venezia e del Comune di Venezia.

La progettazione dovrà essere costituita dai due livelli: **PFTE** (in sostituzione del definitivo approvato in data 30/11/2011 con Decreto n. 28 del Commissario Delegato), tenendo conto delle previsioni dei successivi Accordi Integrativi del cosiddetto "AdP Moranzani" e della complementarietà degli interventi proposti rispetto alla rete ciclabile esistente e all'attuazione della nuova viabilità ciclopedonale di competenza del Comune di Venezia e **Progetto esecutivo**. Il progetto dovrà essere corredato da tutti gli elementi necessari per il suo inquadramento planialtimetrico (rilievo con nuvola di punti delle aree), eventuali elaborati di variante urbanistica, piano particellare di esproprio dove necessario, comprensivo della stima dei valori delle aree, nonché delle indagini geotecniche e geologiche e chimico-fisiche dei terreni.

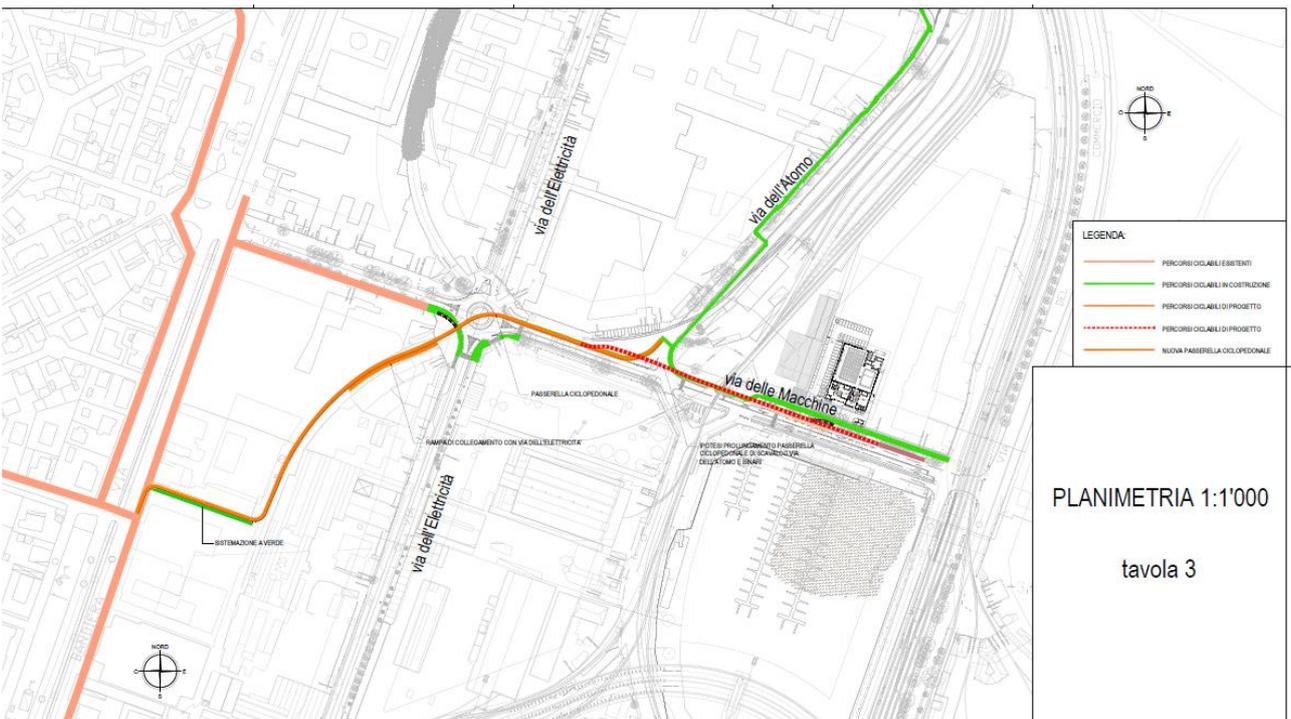
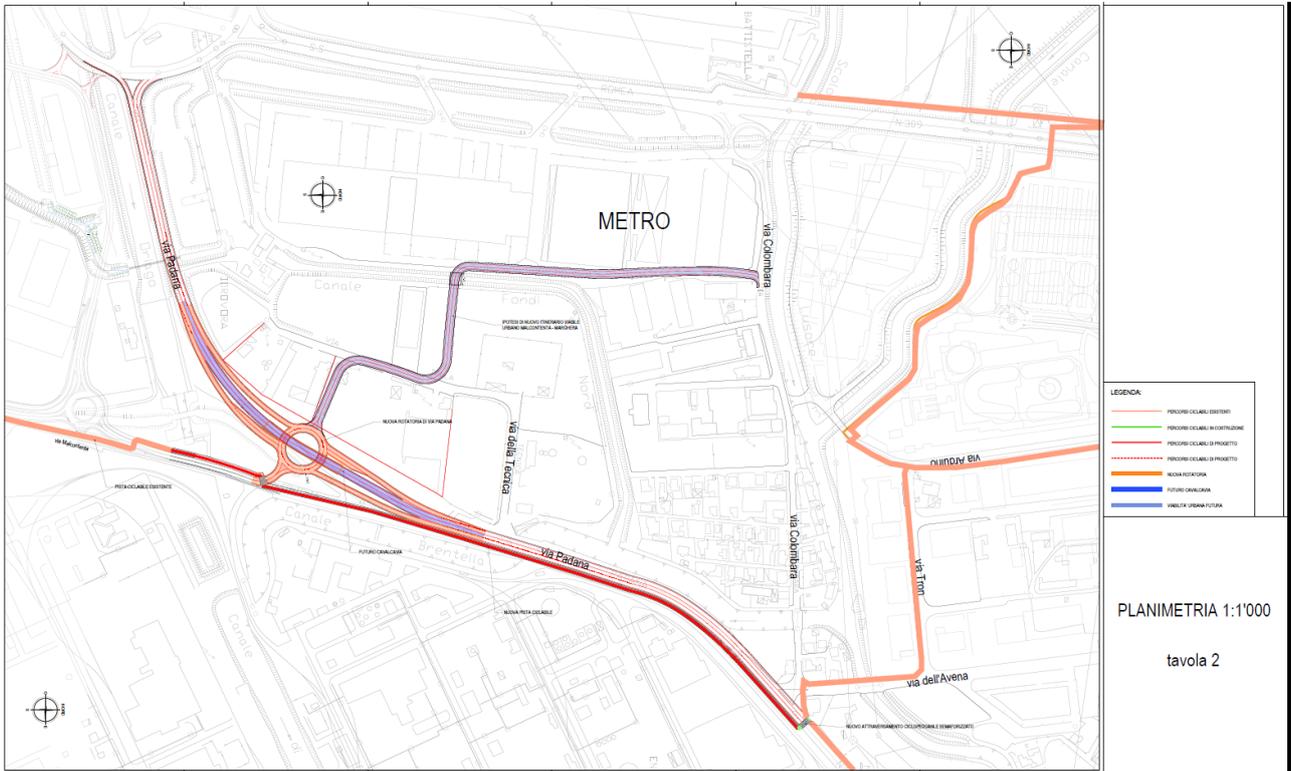


Gli interventi di cui si richiede l'attuazione, in sostituzione dell'intervento n. 2, sono ricompresi tra le opere di riqualificazione viabilistica dell'area di Malcontenta-Marghera di cui all'art. 7 lett. B) "Nodo Viario Prolungamento via dell'Electricità" dell'Accordo di Programma "Moranzani" sottoscritto il 31/03/2008, così



Area Mobilità

come modificato dall'Accordo Integrativo del 04/02/2011 e successivo Pre-Accordo Integrativo del 21/12/2012, e ricadono inoltre all'interno del perimetro degli ambiti definiti dall'A.d.P. Porto Marghera.





1. Livelli di progettazione e affidamento dei lavori

L'incarico quindi prevede la redazione del *progetto di fattibilità tecnico-economica (inteso quale revisione completa del progetto Definitivo già approvato)* e del *progetto esecutivo, incluso il piano di sicurezza e coordinamento* per i due ambiti sopradescritti, facenti parte di un unico lotto funzionale, completi di tutte le loro parti secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2023.

Nello specifico dovranno essere forniti, rispetto agli ambiti individuati nelle tavole n.2 e n.3 qui allegate, i seguenti documenti o prestazioni:

- a) Rilievo plani-altimetrico degli ambiti di progetto comprensivo dei sottoservizi esistenti
- b) Indagini geologiche e geotecniche
- c) Analisi chimico-fisiche dei terreni
- d) Elaborati di variante urbanistica (qualora necessaria)
- e) Elaborati di Valutazione ambientale strategica ai sensi della LR 12/2024
- f) Piano particellare d'esproprio, stima dei valori dei terreni, assistenza al RUP per le fasi previste dal DPR 327/2001 fino alla trascrizione degli atti e la voltura delle particelle;
- g) Pareri preventivi sulla progettazione da parte degli enti competenti.

Nell'ambito del servizio di cui all'oggetto, il progetto preliminare approvato in data 30/11/2011 con Decreto n. 28 del *Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale dei canali di grande navigazione della laguna di Venezia, tenuto conto delle previsioni dei successivi Accordi Integrativi e della complementarietà degli interventi proposti rispetto alla rete ciclabile esistente e all'attuazione della nuova viabilità ciclopedonale di competenza del Comune di Venezia* sarà completamente revisionato e redatto secondo la normativa vigente D.Lgs. 36/2023.

L'intervento nel suo insieme è stimato in € 5.200.000,00 e potrà essere completato entro i termini del cosiddetto *AdP Moranzani*. Si riporta il Quadro economico di riferimento:

	Tipologia di costo	Totale (€)
a.1	Lavori a misura, a corpo, in economia	3.839.967,51
a.2	Oneri di sicurezza	142.798,86
A	Totale lavori (€):	3.982.766,37
b.1	Lavori in economia previsti in progetto esclusi dall'appalto	130.000,00
b.2	Ulteriori rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00
b.3	Allacci	30.000,00
b.4	Imprevisti e adeguamento prezzi	184.180,81
b.5	Acquisizione aree o immobili, spese e frazionamenti	287.500,00
b.6	Accantonamento	25.552,82
b.7- b.11	Spese generali CNPAIA compreso	550.000,00
b.12	IVA su lavori non dovuta (opere in ambito portuale)	0,00
B	Totale somme a disposizione (€):	1.217.233,63
A + B	TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO DEL PROGETTO (€):	5.200.000,00



2. Documentazione disponibile

Per l'esecuzione del servizio di progettazione sono disponibili i seguenti documenti:

- A. il presente documento preliminare alla progettazione;
- B. Tavola 1, Tavola 2 e Tavola 3
- C. Schemi e dimensioni pista ciclopedonale via delle Macchine

3. Obiettivi

L'attuazione dei seguenti interventi, che hanno lo scopo principale di migliorare la viabilità in entrata e uscita dall'area portuale salvaguardando nel contempo gli adiacenti abitati esistenti nonché garantire la sicurezza dei lavoratori negli spostamenti casa-lavoro, determina:

- 1) -la sostituzione dell'attuale incrocio semaforico tra la SR11 e la SP24 con una rotatoria, compatibile con la successiva realizzazione di un sovrappasso di detta rotatoria lungo la SR11;
- 2) -la realizzazione del percorso ciclopedonale fra la SP24 e la SR11 e lungo la banchina della SR11 fino a via Colombara, per la successiva connessione con la rete ciclabile di Marghera garantendo la messa in sicurezza dei percorsi;
- 3) -la realizzazione di una passerella ciclopedonale in corrispondenza dell'incrocio tra via dell'Elettricità e via delle Macchine, al fine di garantire la continuità, in condizioni di sicurezza considerato il traffico pesante che interessa l'area portuale, del percorso ciclopedonale dal centro abitato di Malcontenta a quello di Marghera, compresa l'area della nuova piscina comunale in via delle Macchine, fino alla città di Venezia;
- 4) La nuova rotatoria e la nuova pista ciclopedonale di via delle Macchine non dovranno creare ostacolo e intralcio per il transito dei carichi eccezionali.

4. Piano di progettazione

Al fine di una esatta definizione dei ruoli e delle attività, all'atto dell'avvio della progettazione dovrà essere predisposto un *piano di progettazione* con i soggetti coinvolti nella progettazione e sarà predisposto a cura del responsabile della integrazione progettuale un piano di lavoro in cui siano riportate:

- a. definizione della struttura di progettazione;
- b. attività e soggetto responsabile (soggetti e sequenzialità della progettazione);
- c. verifiche bisettimanali del R.U.P. con verbalizzazione di:
 1. documenti visionati;
 2. argomentazioni discusse,
 3. scelte adottate,
 4. disposizione impartite dal RUP.



Tutti gli elaborati grafici dovranno riportare la corrispondenza con i codici del Computo metrico estimativo e i riferimenti agli articoli di Capitolato Speciale d'Appalto parte tecnica. Viceversa, il CME e il CSA dovranno avere i rimandi alle tavole grafiche a cui si riferiscono. Si rimanda al Paragrafo 12 per una descrizione più esaustiva.

5. Indicazioni per l'esecuzione del rilievo plani altimetrico

Il rilievo dovrà essere georeferenziato Gauss-Boaga, fuso est, e tutti gli elaborati grafici di progetto dovranno avere medesima orientazione e risultare direttamente correlabili al rilievo.

Dovranno essere fornite le monografie dei caposaldi che potranno essere utilizzati anche in fase di esecuzione delle opere. Le monografie dovranno essere corredate di foto che facilitino l'ubicazione del caposaldo stesso.

Dovranno essere rilevati almeno:

- I cigli stradali, gli ostacoli possibili (aiuole, recinzioni, ecc.) alla posa delle condotte o dei manufatti, le reti di sottoservizi e le reti aeree, per quanto possibile, attraverso pozzetti e pali;
- Le opere d'arte già presenti;
- Il piano campagna e l'andamento delle strade esistenti.

Quanto esposto ai commi precedenti andrà integrato con quanto offerto in sede di gara.

6. Sottoservizi interferenti

Allo stato non si dispone di una planimetria dei sottoservizi interferenti. Il progettista ha l'onere di indagare tale aspetto, rivolgendo apposita richiesta formale a tutti i potenziali gestori di sottoservizi e compiendo direttamente indagini sul campo durante le fasi di rilievo.

7. Documentazione da produrre

Si riportano le prestazioni normali, speciali ed accessorie connesse, nonché l'elenco delle informazioni e dei contenuti minimi richiesti, che potranno essere condensati anche in singoli documenti, da prodursi per ogni singola fase del servizio. La progettazione dovrà essere sviluppata in BIM.

8. Progetto di fattibilità tecnica ed economica e coordinamento per la sicurezza



Area Mobilità

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà permettere la valutazione di diverse alternative che permettano il miglior rapporto costi – benefici, secondo quanto previsto dall'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023. Il progetto sarà composto almeno dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico – illustrativa con illustrazione delle possibili alternative progettuali analizzate sotto il profilo funzionale, tecnico, ambientale;
- individuazione, attraverso dati e considerazioni, della scelta ritenuta migliore tra quelle possibili;
- descrizione dettagliata della soluzione selezionata;
- accertamento della fattibilità in ordine alle indagini tecniche da svolgere, ai vincoli, alla disponibilità o acquisizione delle aree, alle interferenze di reti e servizi;
- studio di traffico, utilizzo e manutenzione delle opere;
- indicazione dei criteri e degli elementi giustificativi utilizzati nel calcolo della spesa;
- quadro economico del programma dell'intervento;
- uso del suolo, studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli;
- interferenze con reti di servizi (primo censimento, soluzioni, costi);
- indicazioni sul tracciato, tipologie e sezioni tipo;
- scelta dei materiali;
- piano di gestione degli scavi e discariche, commisurato al livello della progettazione;
- acquisizione delle aree (quantificazione preliminare degli importi), ove necessario;
- destinazione finale delle aree dismesse, ove necessario;
- indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire la viabilità durante la costruzione dell'intervento, ove rilevante e incidente sui costi;
- relazione idrologia e idraulica;
- indagine storico-documentale e magnetica propedeutica alla valutazione del rischio bellico;
- verifica preliminare dell'interesse archeologico;
- rapporto ambientale preliminare in caso di variante urbanistica;
- elaborati grafici comprensivi almeno di:
 - corografia generale di inquadramento dell'opera;
 - planimetria con stralcio strumenti urbanistici, di tutela ambientale e paesaggistica;
 - planimetria stato di fatto e rilievo con individuazione delle reti di servizi esistenti e delle interferenze;
 - planimetria delle alternative di progetto **su ortofoto**;



Area Mobilità

- planimetria di progetto **su ortofoto**;
- sezioni longitudinali e trasversali in numero sufficiente;
- particolari costruttivi esemplificativi.
- planimetria catastale;
- rilievo fotografico;
- piano di sicurezza e coordinamento;
- computo estimativo delle opere e quadro economico
- quanto offerto in sede di gara nell'offerta tecnico – metodologica;
- rilievi topografici;
- piano particellare di esproprio se necessario;
- indagini geologiche e geotecniche specifiche in relazione alle opere da realizzare;
- cronoprogramma;

9. Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, da svilupparsi a seguito di ri-avvio del servizio successivo all'approvazione del PFTE, dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'Allegato II.7 del D.Lgs. 36/2023 e necessari all'ottenimento delle autorizzazioni degli enti competenti. Le scelte dei materiali, da dettagliarsi negli elaborati di progetto, dovranno essere concordate e condivise con la Committenza. Il progetto dovrà, inoltre, contenere tutti gli elementi atti a definire completamente l'opera, rendendo l'esecuzione scevra di indeterminazioni e priva di possibili interpretazioni ambigue in fase di realizzazione.

Il progetto esecutivo dovrà essere composto di:

- a) relazione generale, l'elaborato dovrà relazionare sui seguenti contenuti minimi:
- rispondenza del progetto a eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;
 - indicazione dei criteri seguiti nella stesura del progetto esecutivo e delle eventuali variazioni rispetto al PFTE;
 - disamina degli aspetti geologici, geotecnici, topografici e strutturali rilevanti;
 - verifica dei vincoli paesaggistici;
 - verifica dei vincoli ambientali;
 - verifica della conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici;
 - verifica degli aspetti paesaggistici, artistici e archeologici;



Area Mobilità

- verifica e indicazione delle normative a cui il progetto deve conformarsi;
 - analisi delle interferenze con le reti aeree e sotterranee di servizi e relativa risoluzione progettuale;
 - verifica dell'occupazione e dell'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera;
 - verifica della presenza sul territorio di terreni inquinati e/o discariche;
 - indicazione dei tempi di realizzazione dell'opera e delle possibili lavorazioni simultanee;
- b) relazioni specialistiche; il progetto esecutivo prevede almeno le relazioni specialistiche secondo l'Allegato II.7 del D.Lgs. 36/2023, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al PFTE. Il progetto dovrà contenere le seguenti relazioni (gli elaborati possono essere accorpati a discrezione del Professionista):
- idraulica;
 - idrologica;
 - sismica;
 - geotecnica;
 - sulle interferenze;
- c) elaborati grafici; gli elaborati grafici, in scala opportuna e debitamente quotati, sono costituiti almeno da quelli presentati nell'aggiornamento del PFTE e comunque da:
- corografia generale di inquadramento, in scala non inferiore a 1:25.000;
 - corografia su ortofoto, con indicazione dei tracciati di progetto, in scala non inferiore a 1:10.000;
 - stralcio degli strumenti urbanistici vigenti, con indicazione dei tracciati di progetto;
 - planimetrie dello stato di fatto e delle interferenze;
 - planimetria dell'area, in scala non inferiore a 1:2.000;
 - planimetrie delle singole infrastrutture per gli aspetti strutturale e impiantistico, in scala 1:200 e di dettaglio non inferiore a 1:50;
 - piante e sezioni longitudinali e trasversali in scala adeguata alla definizione di tutti i manufatti che l'intervento richiede o per la risoluzione di specifiche interferenze;
 - planimetria comparativa SdF e SdP;
 - indicazione dei particolari costruttivi;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;



- f) computo metrico estimativo e quadro economico;
- g) cronoprogramma dettagliato con le lavorazioni che si possono sovrapporre;
- h) elenco dei prezzi unitari e analisi dei prezzi;
- i) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto secondo i modelli forniti dalla Stazione appaltante;
- j) piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo dell'opera;
- k) relazione CAM, con un'analisi critica di quanto applicabile all'opera specifica.
- l) Progettazione in BIM

10. Indagini geologiche e geotecniche

Il Piano delle indagini deve essere predisposto ed eseguito **nelle prime due settimane di avvio del servizio** di progettazione. La voce relativa alle indagini si intende "a corpo", onnicomprensiva di tutte le indagini e delle relative analisi. Le Relazioni specialistiche sono compensate nell'onorario della progettazione secondo le rispettive voci previste secondo D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023.

10

11. Indicazione dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto

Nell'elaborazione del progetto dovranno comunque essere verificati e segnalati:

- vincoli da PRG;
- vincoli da zone ZPS e SIC;
- vincoli da d.lgs. 42/04, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- vincoli da piano di assetto del territorio (PAT);
- competenze del Comune e degli enti proprietari delle strade su cui ricade il tracciato (urbanistico, patrimonio, paesaggistico);
- competenze della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente;
- competenze del Consorzio di bonifica competente, incluso il rilascio della concessione demaniale per l'attraversamento dei fossi;
- competenze riguardo ARPA regionale;
- vincoli stradali e autostradali;
- vincoli ferroviari;



- vincoli aeroportuali;
- vincoli portuali;
- vincoli demaniali;
- vincoli forestali;
- vincoli idrogeologici;
- vincoli da altri servizi esistenti (gas, elettricità, telefono, ecc.).

12. Indicazioni sulle norme tecniche da rispettare

Il progetto deve rispettare le seguenti regole e norme tecniche:

- norme tecniche sulle strutture:
 - D.M. 17/01/2018, "Norme Tecniche per le Costruzioni";
 - UNI ENV: Eurocodici 1,2,3,4,5,6,7,8.
- disciplina dei lavori pubblici specifica, in particolare il d.lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici);
- disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare il d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.P.R. 327/2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- disciplina in materia ambientale, in particolare il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- norme tecniche di attuazione del "Piano Regionale di Tutela delle Acque" del Veneto (D.C.R. 107/2009 e s.m.i.);
- D.P.R. 120/2017 e s.m.i., recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", e le circolari della Regione Veneto;
- D.M. 161/2012 e s.m.i., "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- tutte le norme in vigore, anche se non citate, e le norme ISO, UNI, CEI d'interesse;

13. Aspetti economici



Il progetto, con le necessarie differenziazioni, deve essere redatto nel rispetto degli standard dimensionali e di costo, e in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Il costo complessivo delle opere non dovrà superare quanto previsto nel Quadro Economico di cui al Paragrafo 1, da intendersi indicativo nelle voci, fermo restando che l'ammontare complessivo della spesa non può superare quanto stanziato, ovvero 5.200.000,00:

I prezzi unitari devono tassativamente fare riferimento ad un prezzario di riferimento approvato dal RUP (in prima istanza quello della Regione Veneto e di ANAS) e, dove non prevista la lavorazione, i prezzi devono essere costruiti secondo quanto prevede il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Per lavorazioni particolari potranno essere usati i prezzi forniti dalla Città metropolitana di Venezia, sulla base della propria esperienza, ferma restando la verifica di congruità a carico del Progettista.

Il computo metrico estimativo, in generale, dovrà essere a misura per la totalità delle opere (ognuna delle quali con un sub-computo).

Eventuali lavorazioni disciplinate "in economia" devono essere approvate dal RUP.

14. Cantierizzazione e cronoprogramma lavori

Il progetto dovrà essere concepito in maniera tale che i disservizi siano minimizzati.

In particolare, dovrà essere prevista la realizzazione per fasi, riportando per ciascuna fase le attività che dovranno essere svolte e le aree interessate, concordando con il RUP le diverse fasi attuative e gli apprestamenti di sicurezza necessari a consentire sempre il transito dei mezzi di soccorso.

Nel dettaglio, dovrà essere prevista:

- A. una pianta con la suddivisione per fasi e attività da svolgere, correlata al cronoprogramma;
- B. uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale, portuale ed extraurbano ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- C. l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici.

Il cronoprogramma dei lavori deve derivare da una puntuale analisi della produttività quotidiana della singola lavorazione. Per ogni lavorazione deve essere prodotta una scheda che illustri la squadra-tipo, i macchinari impiegati e il ciclo della lavorazione; eventuali indicazioni di prezzi devono fare riferimento ai prezzi unitari. Tale documentazione sarà conservata dall'amministrazione al fine di un'eventuale verifica di congruità da parte del concorrente aggiudicatario della gara dei lavori. Il cronoprogramma dovrà essere redatto con diagramma tipo GANTT con collegamenti funzionali-dipendenti (PERT).

Il progetto dovrà essere concepito sotto ogni profilo in maniera tale da poter essere eseguito per il PFTE in 90 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna (comprensivi delle indagini) e in 60 gg naturali e consecutivi dal verbale di ri-avvio del servizio, successivamente all'approvazione del PFTE, per il progetto esecutivo.



Nel cronoprogramma dei lavori dovranno essere individuate, per ciascun livello di progettazione, almeno n. 3 tappe necessarie a valutare l'avanzamento dei lavori ed eventualmente applicare possibili penali per i ritardi accumulati dal soggetto appaltatore dei lavori.

15. Documentazione da fornire e layout di progetto

Il progetto dovrà essere redatto con i **cartigli forniti dalla Città metropolitana di Venezia**.

Per il solo progetto esecutivo, gli elementi contenuti nelle tavole grafiche dovranno riportare in maniera chiara e univoca i riferimenti all'elenco prezzi unitari presente nel capitolato speciale d'appalto per ogni lavorazione; inoltre, il computo metrico estimativo dovrà riportare l'indicazione della tavola grafica da cui è stato desunto il valore. In ogni caso, vi dovrà essere perfetta corrispondenza tra elaborati grafici ed amministrativi. Non sono ammessi elaborati grafici che non trovino una perfetta corrispondenza nel computo metrico estimativo, salvo autorizzazione del RUP.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi, nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

I materiali e i prodotti devono essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche, ove esistenti. Le relazioni tecniche devono indicare la normativa applicata.

Dovranno essere predisposti degli elaborati che mostrino le varie fasi di cantierizzazione. In ogni caso, le opere dovranno essere realizzate in maniera tale da dimostrare che sono stati adottati gli accorgimenti necessari ad impedire che una o più lavorazioni venissero tralasciate dalla computazione dell'opera e a limitare gli imprevisti, valutando in ogni momento quali attività e lavorazioni eseguire.

Per ogni fase progettuale potranno essere richieste fino a n. 2 copie cartacee complete, timbrate e firmate in originale, più una copia digitale su CD sia in formato *.pdf, sia nei formati sorgente editabili quali *.xpwe *.shp *.dwg *.xls, ..., *.doc; i *file* relativi agli elaborati contabili (computo metrico, elenco prezzi, etc.) dovranno essere in formato compatibile con il programma STR Vision CPM o in formato compatibile con il *software* Microsoft Excel o equivalenti. Nel caso vengano realizzati modelli di simulazione idraulica (ad esempio SWMM EPA o equivalenti), modelli digitali del terreno, ecc., i relativi *file* sorgente dovranno essere comunque trasmessi alla Stazione Appaltante su CD. In particolare, i modelli dovranno essere immediatamente utilizzabili e quindi corredati di planimetrie di base georeferenziate Gauss-Boaga fuso est.

Il progetto dovrà essere redatto in BIM.

16. Autorizzazioni

È onere del progettista acquisire, prima dell'avvio dei lavori, tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta ritenuti necessari dal Responsabile Unico del Progetto, facendosi carico di tutti gli adempimenti necessari, e in particolare di fornire, a propria cura e spese, copia cartacea del progetto.



Il progettista ha comunque l'onere di concertare con gli enti competenti le soluzioni tecniche da adottare, informando il RUP sui costi che esse determinano.

17. Gruppo di lavoro

I progettisti dovranno indicare già in fase di offerta il nome di un coordinatore della progettazione (nella figura di un Project Manager), un ingegnere strutturista, trasportista, idraulico, un geologo e un tecnico con abilitazione al coordinamento della sicurezza.

Alcune figure professionali possono coincidere con un unico professionista, con un numero minimo di 3 soggetti (ivi compreso il Project manager in qualità di coordinatore del gruppo). Ogni figura professionale deve dimostrare l'abilitazione al titolo richiesto o specifica formazione rispetto alla fase progettuale da sviluppare.

18. Verifica e validazione del progetto

Durante la redazione di ciascun progetto, in tutte le sue fasi, il progettista discuterà e concorderà con il RUP le soluzioni progettuali.

I progetti saranno sottoposti a verifica e validazione, in contraddittorio con il progettista incaricato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare, la Stazione Appaltante provvederà ad effettuare la verifica del progetto esecutivo entro 30 giorni dalla formale consegna e registrazione presso il proprio protocollo dello stesso progetto. Qualora dalla verifica emergessero carenze o modifiche da effettuare, la Stazione Appaltante assegnerà al progettista un termine perentorio di 30 giorni per provvedere alla redazione delle modifiche e alla consegna della parte di elaborati modificati. Per la fase di verifica, il progettista consegnerà esclusivamente una copia cartacea degli elaborati e una copia dei relativi *file* in formato *.pdf. Qualora dalla verifica emergesse la necessità di modificare alcuni elaborati, il progettista provvederà a fornire gli elaborati modificati, indicandone l'avvenuta revisione e le parti oggetto di revisione. L'ulteriore stampa e il CD saranno consegnati solo dopo l'approvazione da parte del RUP della versione corretta.

Il progettista è tenuto ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e consegnato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie, ad insindacabile giudizio della Committenza o degli altri Enti competenti, per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Qualora, invece, le modifiche comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale, determinati da nuove e diverse esigenze o nuove normative emanate successivamente alla presentazione degli elaborati di progetto e all'autorizzazione degli stessi da parte della Committenza, al Professionista spettano le competenze nella misura stabilita per le varianti in corso d'opera dalla normativa vigente.

L'avvenuta approvazione di ciascun progetto sarà comunicata in forma scritta all'Appaltatore da parte del Responsabile del procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita.



Città metropolitana
di Venezia

Area Mobilità

L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

Venezia 06.10.2025

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Alberta Parolin